

DICHIARAZIONE**Taratura di dispositivi per misurazioni utilizzati per il controllo del traffico**

La necessità che i risultati delle misurazioni siano riferite ai campioni del sistema SI delle unità di misura è stabilito dalla normativa tecnica internazionale (ISO 9001, ISO 10012, ISO 17025, ...), dalle leggi nazionali (273/1991, leggi e decreti metrici, ...), dalle direttive UE e dalla prassi largamente in uso in tutti i paesi. In Italia, la disseminazione di tale riferibilità è garantita dagli Istituti Metrologici Nazionali INRIM e INMRI/ENEA, firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento (MRA) del Comitato Internazionale dei Pesi e delle Misure (CIPM), e dalla rete di laboratori accreditati da organismi firmatari dell'accordo multilaterale (MLA) della *European co-operation for Accreditation* (EA) e dell'accordo di mutuo riconoscimento (MRA) della *International Laboratory Accreditation Cooperation* (ILAC) per lo scopo "calibration" (taratura). Tale condizione è rispettata, nel nostro paese, dai laboratori accreditati dal SIT – Servizio di taratura in Italia nel quadro del Sistema Nazionale di Taratura istituito dalla legge 273/91.

Nelle attività di controllo a scopi fiscali del traffico stradale sono largamente impiegati dispositivi misuratori della velocità dei veicoli e per la documentazione delle infrazioni alle regole semaforiche o dei limiti alla circolazione in aree di rispetto.

Per la taratura di misuratori della velocità di veicoli, sono stati accreditati i seguenti laboratori:

- Centro SIT n. 101 T.E.S.I. s.r.l. – Zona Industriale Castelnuovo, 242/b – 52010 SUBBIANO (AR). Tel. 0575/420978 – 422468. Accreditato dal 12 giugno 2006.
- Centro SIT n. 104 Politecnico di Milano – Servizio Qualità di Ateneo – Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 MILANO. Tel. 02/23999245 – 23999244. Accreditato dal 28 novembre 2006.
- Centro SIT n. 204 AUTOMAX s.n.c. di Andrea Scatizzi & C. – Via del Gavardello, 54 – 52100 AREZZO. Tel. 0575/956277. Accreditato dal 26 novembre 2007.

Prima della data del conseguito accreditamento, mancando l'evidenza dell'attestazione della competenza dei laboratori ad effettuare specifiche tarature per la grandezza velocità, la garanzia della riferibilità si poteva ottenere con tarature effettuate presso laboratori esteri accreditati.

Circa i dispositivi documentatori di infrazioni semaforiche o di transito in zone vietate, a parziale integrazione di quanto dichiarato in passato il 2007-03-22, si osserva che si tratta di sistemi composti che, tra l'altro, contengono un apparecchio fotografico e un misuratore di tempo o di intervallo di tempo.

La definizione corrente di taratura afferma che essa è un insieme di operazioni che stabiliscono, sotto condizioni specificate, la relazione tra i valori indicati da uno strumento o da un sistema di misurazione ed i corrispondenti valori dei campioni di misurazione. Partendo da tale concetto si può affermare che, per quanto riguarda il dispositivo fotografico non esiste evidenza che si tratti di strumento di misurazione su cui si possano effettuare tarature. Invece per il dispositivo misuratore, come per qualunque strumento per la misura del tempo, la taratura è possibile, e il SIT ha approvato l'estensione dell'accreditamento in tal senso del

- Centro SIT n. 101 T.E.S.I. s.r.l. - Zona Industriale Castelnuovo, 242/b - 52010 SUBBIANO (AR). Tel. 0575/420978 - 422468. Estensione approvata dal 26 ottobre 2007.

Dal punto di vista tecnico, la taratura deve essere effettuata in funzione della criticità che il risultato della misurazione ha sulla constatazione dell'infrazione. Si tratta, comunque, di apparecchi sottoponibili a certificazione di prodotto, sui quali le autorità competenti esercitano i controlli legali previsti dalla legge.

Il Responsabile della Segreteria Centrale SIT
Servizio accreditamento di laboratori dell'INRIM